



CL. 2.18.1/1755/2017(X)

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1755**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Licenziata per giocattolo preso dalla spazzatura.*

**Premesso che**

- è stata diffusa di recente dagli organi di informazione, ma risale alla primavera 2017, la vicenda della donna di quaranta anni, una dipendente della Cidiu - azienda che si occupa della raccolta e della gestione dei rifiuti nella cintura ovest di Torino - licenziata in tronco lo scorso 30 giugno per *"l'appropriazione indebita di un bene non di sua proprietà"*: un monopattino che avrebbe voluto destinare ad uno dei suoi tre figli, probabilmente recuperato da un cassonetto dell'immondizia da una collega che lo avrebbe portato nello stabilimento di Savonera, a Collegno;
- la donna si è giustificata affermando di aver agito forse con troppa leggerezza *"ma non meritavo un trattamento del genere; essere licenziata per un monopattino vecchio e rotto di cui nessuno conosce la provenienza è assurdo"*;
- adesso sarà il tribunale a decidere se il licenziamento della donna è stato legittimo oppure no;

**appreso che**

- secondo l'amministratore delegato della Cidiu, l'ex dipendente non solo non avrebbe rispettato le regole aziendali in questa occasione ma sarebbe stata, già in

passato, più volte ripresa per i medesimi errori. Nel provvedimento disciplinare dell'azienda si legge: "A tutti i dipendenti è stato più volte ribadito che non è ammesso appropriarsi dei beni provenienti dalla raccolta dei rifiuti". Da qui la decisione, seppur non semplice, di procedere con il licenziamento;

**considerato, tuttavia, che**

- la famiglia della donna verserebbe in una situazione molto delicata, soprattutto da quando anche il padre dei bambini, da cui sarebbe separata, avrebbe perso il lavoro;

**ritenuto che**

- si tratti di una vicenda, senza alcun dubbio, ancora da chiarire;

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

- **per chiedere se non ritenga opportuno**, nei limiti delle competenze regionali, promuovere una maggiore chiarezza sulla delicata vicenda, sollecitando una verifica della proporzionalità tra il fatto compiuto e il provvedimento adottato.

*Torino, 29 settembre 2017*

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)